



GLI UOMINI CONTRO GLI UOMINI

di Mirella Santamato



Troppo spesso ancora ci si stupisce di fronte all'ultimo stupro o all'ultimo atto di sevizie perpetrato a danno di una donna, quasi come se fosse qualcosa di nuovo, di inusitato capitato in questi tempi dannati.

Non è così.

Il male perpetrato dai concetti Patriarcali è antico di ottomila anni. L'ingiustizia che da questi concetti deriva cade a pioggia su tutte le generazioni, e non

esclude i maschi.

Anzi, paradossalmente loro ne sono stati e ancora sono, le privilegiate vittime.

Comincio dal 1700, dove venivano castrati (senza anestesia, con il semplice taglio dei testicoli con un coltello affilato, o per schiacciamento degli stessi tramite tenaglie) ragazzini dall'ugola d'oro, per renderli fino alla morte, voci bianche. Inutile dire che per molti la morte era immediata ed erano spesso i più fortunati.

Questo esempio è solo una piccola parte delle violenze subite dagli uomini per mantenere il loro stesso Potere Patriarcale. Gli uomini contro gli uomini.

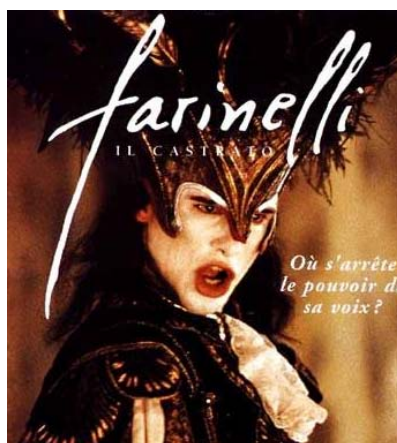
Che il Potere Patriarcale, di cui la Chiesa è uno dei massimi esponenti, odiasse le donne e le trattasse da sempre con violenza inaudita (un esempio per tutti, i roghi delle streghe) è cosa risaputa.

Non voglio soffermarmi su questo argomento trito e ritrito, anche se, come donna, vorrei che il Papa si scusasse per i più di quattro MILIONI di donne arse vive nei secoli, e non solo per l'errore compiuto nei confronti di Galileo.

Ma lasciamo perdere.

Quello che mi preme far capire e che sfugge alla maggioranza della gente è l'aspetto della stessa violenza e crudeltà rivolto anche ai maschi, di cui l'esempio dei "castrati" è solo un aspetto.

La distorsione del Potere cosiddetto Patriarcale danneggia i maschi più delle femmine quando fa credere loro che "solo una vergine è pura", frase che implica che il loro pene, visto che rende impura una donna, sia apportatore di chissà quale schifoso morbo letale.



Oppure quando indica loro che l'onore, invece di stare nel comportamento retto e responsabile dell'animo, si trovi in un posto talmente strano che mi viene da ridere anche a pensarci: in mezzo alle gambe delle donne!
Un uomo tradito da una donna, diventa, in questa ottica distorta, un uomo tradito nell'onore! Ma di quale mai onore si tratta?
Al limite, se proprio si vuole, si tratterà dell'onore della donna e non dell'uomo!

Da ultimo mi piace soffermarmi sul più grande inganno che il Patriarca ha escogitato a danno dei maschi: il lavoro delle armi.

Fare il soldato, essere addestrati ad uccidere una persona che non si conosce implica un totale annichilimento dei sentimenti, una totale dissociazione tra ciò che si deve fare (il famoso dovere) e quello che si sente.

Con il lavoro della guerra il Patriarca compie l'ultimo atto efferato nei confronti del povero maschio, obbligandolo ad uccidere o ad essere ucciso.

In altre parole il maschio viene *educato* alla schizofrenia, all'alienazione dal Sé.

Come possa un uomo adulto e capace di intendere e volere mantenere ancora questi capisaldi come "giusti", mi sfugge completamente.

Questa è follia pura, ma i maschi, mantenendo in atto il crudele inganno, non si accorgono ancora oggi di quanto danneggino se stessi e l'intero pianeta con questi concetti distorti.

Spero che i maschi guariscano da simili distorsioni e ritrovino, insieme alle donne, la dolce arte di amare ed essere amati.

La strada è lunga, ma sta ad entrambi percorrerla con intelligenza ed apertura di cuore.